

Un parco sovracomunale per difendere il territorio

Pubblicato: Mercoledì 25 Aprile 2001

Durante l'ecofesta dello scorso fine settimana, subito dopo l'esibizione teatrale di "rifiuti parlanti", si è tenuto un dibattito nella sala consiliare del comune di Castiglione Olona, durante il quale si è discusso del valore storico e monumentale del borgo antico della città. Dopo l'intervento dell'architetto Ovidio Cazzola, presidente di Italia Nostra, che ha spiegato quanto sia importante il borgo castiglione con tutti i suoi monumenti storici, si è parlato di un argomento atteso da tempo: la realizzazione di un parco di interesse sovracomunale di cui si era già parlato qualche anno fa, ma poi rimasto fermo.

Il consigliere comunale e presidente della commissione territorio e ambiente Enrico Vizza, intervenuto a nome del coordinamento dei sindaci contro l'inceneritore, sotto delega del sindaco della città Giorgio Luini, ha illustrato il lavoro che in questi giorni si sta svolgendo assieme ad alcuni comuni che nel 1996 sottoscrissero un accordo di programma per la realizzazione del famigerato parco sovracomunale. In un incontro avvenuto a Castiglione Olona il 17 aprile scorso, sono intervenuti i comuni di Gornate, Castelseprio, Morazzone, Carnago, Caronno Varesino, Gazzada. Vizza ha illustrato ciò che è successo nell'incontro in questione, rimarcando l'entusiasmo manifestato in quella sede da Giorgio Luini. Vizza ha inoltre ammonito di non sottovalutare i vincoli esistenti su Caronno Corbellaro e negli altri comuni limitrofi. L'insieme di questi vincoli collegati tra loro favorirebbero la creazione di un'area protetta. L'architetto Giorgio De Cesare, presente al dibattito, ha invece proposto la realizzazione di corridoi ecologici ambientali tra i parchi del Campo dei Fiori, il Parco Pineta di Tradate, e il Parco del Ticino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it